

TALCO HTP4

CARATTERISTICHE	SPECIFICA	UNITA'	METODO
Bianchezza (CIE L*)	96.5 ± 1.0	%	M.I. 93002
Densità con assestamento	0.75 ± 0.05	g/ml	M.I. 93003
Umidità	0.5 max	% wt	M.I. 93005
Granulometria < 40 micron	98 min	% wt	M.I. 93004
NUMERO CAS : 14807 - 96 - 6			

Aprile 2003

Technical data sheet

Talc HTP4

Mineralogy – XRD

Sheet-silicates	Talc Chlorite	99 %
Other minerals	Magnesite Dolomite	1 %

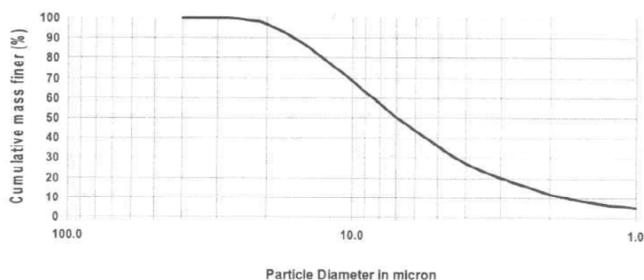
Chromatic coordinates

L* (CIE)	M.I. 93002	96.0
a* (CIE)	M.I. 93002	0.1
b* (CIE)	M.I. 93002	0.8
Y	M.I. 93002	91.0

Particle Size Distribution

Sedimentation analysis - Sedigraph 5120

Median diameter	D ₅₀	7.5 μm
Top cut	D ₉₈	30.0 μm



Physical Properties

Density	DIN 53193	2.8 g/cm ³
Bulk density	M.I. 93003	0.45 g/cm ³
Tapped density	M.I. 93003	0.75 g/cm ³
Specific Surface (B.E.T.)	DIN 66131/2	3.5 m ² /g
Hardness	Mohs scale	1
Oil absorption	M.I. 93008	36 g/100 g
Moisture content at 105 °C	M.I. 93005	0.2 %

Chemical analyses - A.A.S.

SiO ₂		61.0 %
MgO		32.0 %
CaO		0.2 %
Fe ₂ O ₃		0.4 %
Al ₂ O ₃		0.4 %
Loss on Ignition at 1050°C	M.I. 93009	6.0 %



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

Versione: 3

Data di revisione: luglio 2016

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome della sostanza:	Talco		
N° registrazione REACH:	Esente secondo l'allegato V.7		
Sinonimi:	Talco, steatite,		
Nome chimico e formula:	silicato idrato di magnesio		$Mg_3Si_4O_{10}(OH)_2$
Nomi commerciali:	Serie HM-HTP-HVT-NB-HQC-Ultraflow		
CAS:	14807-96-6		
EINECS:	238-877-9		

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:	Minerale funzionale per l'utilizzo industriale
Usi sconsigliati:	nessuno

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	IMI Fabi S.p.A.
Indirizzo	Viale dei Mille, 68 - 20129 - Milano - ITALY
Tel.	+39-0342-490311
Fax	+39-0342-490399
E-mail del responsabile dell'SDS:	info@imifabi.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro antiveneni di Niguarda:	+39-02-66101029
Numero telefonico di chiamata urgente:	+39-0342-490311
Disponibile al di fuori degli orari di lavoro?	No
Lingue parlate:	italiano, inglese



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione UE (67/548/CEE) : Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma: nessuna
Avvertenza: nessuna
Indicazione di pericolo: nessuna
Consiglio di prudenza: nessuna

Altri pericoli

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH.
Non esistono altri pericoli noti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il talco è una sostanza di composizione ignota o variabile, prodotti di reazione complessi o materiali biologici (UVCB, tipo 4) secondo i regolamenti REACH & CLP

Nome	CAS	EC Number	Intervallo di concentrazione (wt%)	Classificazione secondo Reg. (EC) 1272/2008
Talco	14807-96-6	238-877-9	100%	Non classificato

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008:

Non classificato

Impurità:

Non applicabile. Il prodotto è puro al 100 % w/w. Il prodotto contiene meno dell'1% (w/w) di frazione fine di quarzo (CAS: 14808-60-7).

SEZIONE 4: MISURE DI PRONTO SOCCORSO



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:	Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.
Inalazione:	Non sono richieste misure speciali di primo soccorso. In caso di gravi problemi respiratori, portare all'aria aperta e rivolgersi a un medico.
Ingestione:	Non sono richieste misure di primo soccorso.
Contatto con la pelle	Non sono necessarie misure speciali di primo soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

I sintomi di esposizione accidentale acuta possono essere aspecifici e simili a quelli di un'inalazione massiccia di qualsiasi polvere senza effetti tossici. Tali sintomi possono include tosse, espettorazione, starnuti e difficoltà respiratorie a causa dell'irritazione delle vie respiratorie superiori.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Non sono richieste azioni specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

5.1.1. Mezzi estinguenti utilizzabili:	tutti i mezzi estinguenti possono essere utilizzati
5.1.2. Mezzi estinguenti non utilizzabili:	non ci sono restrizioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, né combustibile o esplosivo.

Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

Utilizzare un agente estinguente idoneo per il fuoco circostante.



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Se è probabile che venga generata polvere, indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. Vedi EN 143:2000

6.2 Precauzioni ambientali

Nessun requisito speciale.

Contenere i versamenti e pulire come indicato sotto.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

I prodotti secchi vanno raccolti con una paletta o un aspiratore, indossando dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. È sconsigliato lavare il pavimento con acqua per evitare che diventi scivoloso. Tuttavia, se il talco è già umido, e solo in questo caso, il pavimento deve essere lavato accuratamente con acqua per eliminare qualsiasi rischio di scivolare.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1	Misure protettive:	Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.
7.1.2	Consigli di igiene sul lavoro:	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Togliere gli indumenti contaminati e i



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

dispositivi di protezione prima di accedere alle aree di ristoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Precauzioni

Mantenere il prodotto asciutto e in contenitori chiusi.

7.3 Usi finali specifici

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile in base alle normative nazionali di diversi paesi europei, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore, è riportato nell'Allegato 1.

Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezioni per occhi/volto

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di generare polvere che potrebbe causare irritazioni meccaniche agli occhi.



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

8.2.2.2 Protezione della pelle

Nessun requisito specifico. Per le mani, vedere sotto.

Protezione delle mani

A chi è soggetto a irritazioni o secchezza della pelle si consiglia di indossare guanti di protezione.

Protezione respiratoria

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale.

È raccomandato l'uso di maschere facciali parziali o complete con filtri contro le particelle di categoria 2 o 3 (FP2 - FP3). Vedi EN 143: 2000 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Particelle filtri.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione da parte del vento.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Polvere bianca, grigia biancastra chiara.
	Solido, blocchi bianco, grigio biancastro chiaro.
	Solido, pellet bianco, grigio biancastro chiaro.
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	non applicabile
pH	8.5-9.5 (10% in peso in dispersione acquosa)
Punto di fusione:	>1300°C
Punto di ebollizione:	Non applicabile (solido con punto di fusione >1300 °C)
Punto di infiammabilità:	Non applicabile (solido inorganico con punto di fusione >1300 °C)
Tasso di evaporazione	Non applicabile (solido inorganico con punto di fusione >1300 °C)



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

	Infiammabilità:	non infiammabile
	Esplosività	Non esplosivo (assenza di gruppi chimici comunemente associati a proprietà esplosive). Assenza di limitazioni.
	Tensione di vapore	Non applicabile (solido inorganico con punto di fusione >1300 °C)
	Densità di vapore	Non applicabile
	Densità relativa	2.7 – 2.8 g/cm ³
	Solubilità:	
		Solubilità in acqua: trascurabile
		Solubilità in acido fluoridrico: sì
	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile (sostanza inorganica)
	Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
	Temperatura di decomposizione	1000°C
	Viscosità:	non applicabile
	Proprietà esplosive:	Assenza di proprietà esplosive da struttura
	Proprietà ossidanti:	Assenza di proprietà ossidanti da struttura

9.2 Altre informazioni

Nessun'altra informazione.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1	Reattività	Inerte, non reattivo
10.2	Stabilità chimica	Chimicamente stabile.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna reazione pericolosa.
10.4	Condizioni da evitare	Nessuna
10.5	Materiali incompatibili	Nessuno noto
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti tossici (endpoints)	Risultato della valutazione degli effetti
Tossicità acuta	Il talco non presenta tossicità acuta Orale LD ₅₀ > 5000 mg/kg bw (Weir, 1974) Topico Nessun dato disponibile Inalazione Nessun dato disponibile
Corrosione/irritazione cutanea	Il talco non è irritante per la pelle (<i>in vivo</i> , OECD 404, coniglio). Classificazione dell'irritazione/corrosione non giustificata
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Nessun dato disponibile
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Nessun dato disponibile
Mutagenicità delle cellule germinali	Il talco non è genotossico (risultati degli studi <i>in vitro</i> OECD 471) Sulle famiglie testate pare che il talco non abbia effetti mutageni Classificazione della mutagenicità non giustificata.
Cancerogenicità	IARC nel 2010 ha concluso che il talco non contenente amianto o asbesto inalato non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (Gruppo 3), monografia IARC, Volume 93, 2010. IARC ha stabilito che c'è una limitata evidenza che l'uso di polveri per il corpo a base di talco per aspersione perineale è un possibile fattore di rischio per il cancro ovarico (Gruppo 2B). Questa via di esposizione non è rilevante per i lavoratori e si applica solo ad un uso specifico del talco. Classificazione carcinogenicità non giustificata.
Tossicità per la riproduzione	Assenza di dati disponibili L'esposizione orale al talco non influenza lo sviluppo del feto, ovvero la sopravvivenza materna o fetale (OECD 414, coniglio)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Assenza di dati disponibili



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Pericolo in caso di aspirazione	Assenza di tossicità dopo prove di tossicità a dosi ripetute Orale: assenza di effetti negativi dagli studi su animali (Wagner JC et al., 1977) Inalazione: classificazione della tossicità specifica per organi bersaglio da inalazione dopo esposizione a dosi ripetute non giustificata; eventuali effetti probabili su particelle aspecifiche piuttosto che da attività fibrogena intrinseca specifica del minerale. Dermale: la tossicità per via dermale non è considerata di rilievo. Quindi la classificazione della tossicità orale del talco dopo esposizione prolungata per via dermale o per inalazione non è giustificata.
Pericolo in caso di aspirazione	Assenza di rischi di inspirazione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1	Tossicità	Non sono disponibili dati su questo prodotto. Non sono noti effetti avversi specifici.
12.2	Persistenza e degradabilità	Non sono disponibili dati su questo prodotto. Il prodotto è una sostanza inorganica e non viene pertanto considerata biodegradabile.
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non pertinente
12.4	Mobilità nel suolo	Trascurabile
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non pertinente
12.6	Altri effetti avversi	Non sono noti effetti avversi specifici.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	Prodotti da smaltire in osservanza delle norme di legge locali e nazionali. Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali. Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori.
-------------	--	---



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi.

Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU Non pertinente

14.2 Nome di spedizione dell'ONU Non pertinente

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR: Non classificato

IMDG: Non classificato

ICAO/IATA: Non classificato

RID: Non classificato

14.4 Gruppo d'imballaggio Non pertinente

14.5 Pericoli per l'ambiente Non pertinente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Nessuna precauzione speciale.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC Non pertinente

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazioni/requisiti internazionali:

Limiti di esposizione professionale (LEP) per la polvere di talco o, dove non indicato, per non specificate polveri inerti:

Austria:	5 mg/m ³	Belgium:	2 mg/m ³	Bulgaria	3 mg/m ³	Czech Republic:	2 mg/m ³
Denmark:	5 mg/m ³	Finland:	5 mg/m ³	France:	5 mg/m ³	Germany:	2 mg/m ³
Greece:	2 mg/m ³	Hungary:	2 mg/m ³	Ireland:	0.8 mg/m ³	Italy:	2 mg/m ³
Lithuania:	1 mg/m ³	Luxembourg:	2 mg/m ³	Netherlands:	0.25 mg/m ³	Norway:	2 mg/m ³
Poland:	1 mg/m ³	Portugal:	2 mg/m ³	Romania:	2 mg/m ³	Slovakia:	2 mg/m ³
Slovenia:	2 mg/m ³	Spain:	2 mg/m ³	Sweden:	1 mg/m ³	Switzerland:	2 mg/m ³
UK:	1 mg/m ³						



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

Industrial Safety and Health Law.	Questo prodotto non contiene sostanze pericolose nocive o controllate in base a ISHL. Contiene <1% di silice cristallina respirabile.
Toxic Chemical Control Act.	Questo prodotto non contiene sostanze chimiche regolamentate in quanto tossiche, derivate da osservazione, regolamentate o proibite in base a TCCA.
Dangerous Substance Management Law.	Questo prodotto non contiene sostanze chimiche regolamentate in base a DSML.
Waste Management Law.	Assicurarsi di smaltire in conformità con le norme definite nella Waste Management Law.

Altre regolamentazioni basate su leggi nazionali e internazionali

I seguenti inventari sono stati analizzati in base alla parte degli elenchi disponibile al pubblico:

	EU	Australia	Canada	Korea	Japan	China	Philippines	USA	Switzerland	New Zealand	
	CAS No.	EINECS	AICS	CEPA (DSL/NDSL)	KECI Korean Gazette No.	ENCS ISHL/MITI	IECSC	PICCS	TSCA	Swiss ID No.	NZIoC
Talc	14807-96-6	238-877-9	Si	Si (DSL)	KE-32773	Si*	Si	Si	Si	G-6939	Si

Si*: esiste un'ampia categoria di sostanze chimiche che si presentano naturalmente, di conseguenza questi minerali sono coperti dalle definizioni, ma non elencati in modo specifico.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V.7.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Dati basati sulle ultime risultanze che però non implicano alcuna garanzia delle caratteristiche di prodotto specifiche e/o di rapporti contrattuali legalmente validi.

Indicazione delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS.

Data dell'edizione precedente: 28/02/2013



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

16.1 Dettagli revisione:

Sezione 1: aggiunta del numero per le emergenze

Sezione 11: aggiunta della descrizione tossicologica completa

Sezione 15: revisione delle informazioni sulle normative

Sezione 16: aggiunta di ulteriori riferimenti

Aggiornato secondo regolamento UE 2015/830

16.2 Abbreviazioni:

LD50: dose letale mediana

PBT: tossico, bio-accumulativo e persistente

STOT: tossicità specifica per organi bersaglio

vPvB: molto persistente, molto bio-accumulativo

OEL: livello di esposizione occupazionale

SDS: scheda di sicurezza

16.3 Riferimenti e fonti

1. Baan, R, Straif K, Secretan B, Ghissassi FE and Cogliano V. (2006), On behalf of the WHO International Agency for Research on cancer Monograph Working Group. Carcinogenicity of carbon black, titanium dioxide and talc. The Lancet Oncology. 7:295-296.

2. Wild, P.; "Lung cancer risk and talc not containing asbestiform fibers: a review of the epidemiological evidence". Occup. Environ. Med. 2006; 63, 4-9.

3. Cohrssen, B. and Powell C.H. (2001). Talc. In Patty's Toxicology, 5th ed., Bingham, E., Cohrssen, B., and Powell, C.H., eds., John Wiley & Sons, Inc. NY. pp. 519-538.

4. IARC Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Humans. Vol. 42. Silica and some silicates pp.185-224, International Agency for Research on Cancer, Lyon, France, 1987, 1 vol., 289 p.

5. WILD, P. et coll; „Effects of talc dust on respiratory health: results of a longitudinal survey of 378 French and Austrian talc workers“, Occup. Environ. Med. 2008; 65, 261-267.

6. USEPA 1992. Health Assessment Document for Talc, Environmental Criteria and Assessment Office, Office of Health and Environmental Assessment, U.S. Environmental Protection Agency, Research Triangle Park, NC. EPA 600/8-91/217, March 1992.

7. IARC Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans Volume 93 (2010) Carbon Black, Titanium Dioxide, and Talc

16.4 Indicazioni di pericolo (H)

Nessuno

Dichiarazione di non responsabilità

Questa scheda di sicurezza (SDS) è basata sulle disposizioni legali del regolamento REACH (CE 1907/2006; articolo 31 e Allegato II), modificato. Il contenuto è inteso come guida alle precauzioni di movimentazione del materiale. I destinatari di questa scheda SDS sono tenuti ad accertarsi che i dati ivi contenuti siano letti e recepiti da tutti coloro che usano, gestiscono, smistano o comunque entrano in contatto con il prodotto. I dati e le istruzioni di cui alla



Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 453/2010)

presente scheda SDS sono aggiornati alle conoscenze scientifiche e tecniche correnti valide alla data di pubblicazione indicata. Non devono essere interpretate come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità ad applicazioni specifiche e non implicano rapporti contrattuali legalmente validi. Questa versione della scheda SDS annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.

Fine scheda di sicurezza